



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Si prega di citare il protocollo nella risposta

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000:

S.O.C. Settore Tecnico Scientifico

Responsabile del procedimento:

ing Franco Sturzi

Responsabile dell'istruttoria:

geom. Luca Piani

tel. 0432.922658 fax 0432.922626

e-mail: luca.piani@arpa.fvg.it

Alla Comunità Collinare del Friuli
Piazza Castello, 7
33010 Colloredo di Monte Albano (UD)
INDIRIZZO PEC
comunitacollinare.friuli@certgov.fvg.it

e, p.c. al Comune di Fagagna
piazza Unità d'Italia, 3
33034 Fagagna (UD)
INDIRIZZO PEC
comune.fagagna@certgov.fvg.it

Comunità Montana della Carnia
Via Carnia Libera 1944, 29
33028 – TOLMEZZO
INDIRIZZO PEC
comunitamontana.carnia@certgov.fvg.it

Dipartimento ARPA di Udine

Oggetto: Trasmissione parere al Piano di
Classificazione Acustica del Comune di
Fagagna. Parere di cui all'art. 23 della L.R. 18
giugno 2007 n.16

Con riferimento alla vostra nota di pari oggetto, prot. 5119 dd. 19/12/2013, pervenuta a questa Agenzia
e protocollata al nr. prot. 13756 – A dd. 27/12/2013, si invia in allegato il parere di competenza ai sensi
dell'articolo 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16.

Distinti Saluti.

Il responsabile della S.O.C.
SETTORE TECNICO SCIENTIFICO
Ing. Franco Sturzi

ALLEGATO: PARERE PCCA FAGAGNA



Allegato 1 alla nota di protocollo n. dd.

PARERE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI FAGAGNA.

1. PREMESSA

Il parere dell'Agenzia verte sulla conformità degli elaborati presentati a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 463 del 05/03/2009 "LR 16/2007 (norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico) - adozione di "criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio ai sensi dell'art 18, comma 1, lett a), della L.R 16/2007", di seguito chiamata DGR 463/09; il presente parere è stato redatto dal Gruppo Interdipartimentale Rumore dell'ARPA FVG con la collaborazione del Dipartimento territorialmente competente.

Con nota della Comunità Collinare del Friuli nr. 5119 dd. 19/12/2013 sono stati consegnati i seguenti documenti inerenti il PCCA:

- RELAZIONE TECNICA
- TAVOLA 1 – Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio
- TAVOLA 2 – Individuazione delle Unità Territoriali
- TAVOLA 3 – Classificazione Parametrica
- TAVOLA 4 – Classificazione Aggregata
- TAVOLA 8 – Classificazione Definitiva A-B
- Supporto ottico CD-Rom contenente l'intera documentazione in formato digitale.

2. VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA PARTE DOCUMENTALE PRESENTATA

Secondo quanto richiesto al punto 10. "Contenuti e forma degli elaborati da consegnare" della DGR 463/09 la documentazione consegnata inerente le tavole grafiche risulta formalmente completa.

3. PARERE SULLA METODOLOGIA UTILIZZATA

- 3.1 *Criteri per la raccolta dei dati e degli elementi di partenza.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.2 *Caratterizzazione dello stato di fatto del territorio.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.3 *Criteri per l'individuazione delle Unità Territoriali (U.T.).*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.4 *Criteri per la definizione della Zonizzazione Parametrica (Z.P.).*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
 - 3.4.1 *Criteri per la definizione della classe I.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
 - 3.4.2 *Passi metodologici per la definizione delle classi acustiche parametriche II,III,IV.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
 - 3.4.3 *Criteri per la definizione delle classi V e VI.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
 - 3.4.4 *Individuazione delle aziende agricole.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
 - 3.4.5 *Aree particolari.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.5 *Criteri per la definizione della Zonizzazione Aggregata (Z.A.).*
 - 3.5.1 *Criteri per l'aggregazione della classe I.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
 - 3.5.2 *Criteri per l'aggregazione della classe II, III, IV*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
 - 3.5.3 *Criteri per l'aggregazione della classe V e VI.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

Le zone identificate in relazione a pagina 39 come "zi100" e "zi101" vengono riconosciute quali attività produttive in zona impropria; le stesse vengono trattate come zone D con la definizione delle conseguenti fasce di rispetto. Si conferma l'opportunità, già indicata in relazione alla pagina 30, di un loro riconoscimento come aree produttive anche sul piano urbanistico (PRGC), in tal senso è possibile fare riferimento all'articolo 24 della LR 16/2007, comma 1.
 - 3.5.4 *Criteri per la valutazione delle aziende agricole.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

- 3.6 *Criteria per la caratterizzazione delle aree prospicienti le infrastrutture di trasporto.*
3.6.1 *Infrastrutture stradali.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
Si rileva un mero errore grafico nella colorazione delle strade interne alla zona industriale, detto sedime alla stregua del restante reticolo viario non deve presentare retinature riferite alla classificazione acustica ma basarsi sulla classificazione della viabilità secondo il DPR 142/2004.
- 3.7 *Criteria per la stesura della Zonizzazione Integrata (Z.I.)*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09
3.7.1 *Criteria per l'armonizzazione della Z.A. con i comuni contermini.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
Si segnala che le fasce acustiche delle zone industriali comportano effetti anche sui comuni contermini, in tal senso si dovrà comunicare un tanto ed operare un'armonizzazione dei vari PCCA.
3.7.2 *Criteria l'individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
- 3.8 *Stesura della Zonizzazione Definitiva (Z.I.)*
Si ritiene che l'UT 341 riferita ad una struttura scolastica limitrofa alla zona industriale e classificata in classe IV, rappresenti una criticità rispetto ai criteri generali delle linee guida regionali. A tal proposito, l'associazione ad una classe superiore alla classe I già definita in parametrica è una condizione possibile, ma l'associazione ad una classe superiore alla III deve essere ampiamente giustificata, sia da misure fonometriche volte alla verifica del reale clima acustico delle aree di utilizzo delle scuole, sia dall'espressa volontà dell'amministrazione che deve essere puntualmente indicata in relazione. Nel caso in cui le misure fonometriche mirate alla definizione del reale clima acustico delle aree in oggetto, riferite all'insieme delle sorgenti sonore delle attività produttive escluso opportunamente il contributo del rumore derivante dalle infrastrutture del traffico, evidenziassero la compatibilità della classe III, non appare opportuno procedere ulteriormente ad una classificazione superiore (cfr. valori riportati nella scheda del punto di misura n. 1153). In termini generali, l'esigenza della tutela dei recettori sensibili quali le scuole, se supportata da un clima acustico compatibile, prevale sul criterio generale di uniformità dell'area con il territorio circostante che risulta applicabile prioritariamente alle classi residenziali e meno ai ricettori sensibili.
La valutazione fonometrica e la conseguente definizione di una classe acustica conseguente ha lo scopo di certificare e limitare l'impatto acustico delle sorgenti industriali esistenti sulla struttura ritenuta sensibile, anche ai fini di un contenimento del rumore riferito ad ampliamenti e/o modificazioni delle sorgenti fisse della zona industriale.
L'assegnazione ad un recettore sensibile di una classe superiore alla I è possibile anche in funzione della tipologia di scuola e delle conseguenti attività didattiche ivi effettuate.
Qualora l'Amministrazione intenda confermare la classe IV al recettore sensibile, si chiede di verificare i parametri acustici all'interno dell'edificio, nelle aule riservate alla didattica, al fine di valutare se il clima acustico sia adeguato con la fruizione specifica dei luoghi.
3.8.1 *Individuazione delle criticità evidenziate dalla bozza della zonizzazione definitiva.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.
Si concorda con la necessità di monitoraggio delle situazioni di potenziale incompatibilità.
Per le situazioni di incompatibilità, le stesse dovranno essere valutate nel piano comunale di risanamento acustico secondo l'articolo 30 della LR 16/2007.
- 3.9 *Criteria per la raccolta dei dati fonometrici.*
La metodologia è conforme alla DGR 463/09.

4 CONCLUSIONI

4.1 *Elaborati.*

Gli elaborati presentati risultano completi secondo quanto indicato al punto 10. della DGR 463/09.

4.2 *Metodologia.*

In riferimento ai documenti presentati, la metodologia è conforme ai dettami della DGR n. 463/09.

4.3 *Valutazione conclusiva.*



*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
del Friuli Venezia Giulia*

Per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 23 della L.R. 18 giugno 2007 n.16, si esprime parere favorevole al Piano. Per la tematica riportata al punto 3.8 si chiede un approfondimento prima dell'approvazione finale del Piano.

Si richiama il punto 7.3 delle linee guida che prevede da parte del Comune l'elaborazione di un apposito regolamento per la gestione e le modalità di rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto. Si raccomanda quindi che unitamente a tale regolamento l'amministrazione, se non ancora dotata, predisponga tale documento di cui alla legge 447/95 articolo 6, comma 1, lettera e (regolamento acustico comunale)

Il responsabile della S.O.C.
SETTORE TECNICO SCIENTIFICO
ing. Franco Sturzi